



Trump sente Putin e avverte Zelensky prima dell'incontro: Tomahawk servono anche a noi.

Descrizione

(Adnkronos) Prima l'annuncio dell'incontro previsto per oggi con Zelensky alla Casa Bianca, quindi la telefonata fiume a sorpresa con Putin con la promessa di un faccia a faccia tra i due a Budapest insieme a quella che sembra essere una frenata sui Tomahawk all'Ucraina. Donald Trump, forte del nostro successo in Medio Oriente, intensifica su entrambi i fronti gli sforzi da pacificatore, nella speranza di siglare al più presto un accordo anche tra Kiev e Mosca.

Intanto, poche ore dall'incontro di oggi con il tycoon, il leader ucraino resta scettico sulla mossa del presidente russo, che ieri ha preso l'iniziativa e parlato a lungo con Trump. Al centro dello scambio molto produttivo tra lo zar e il numero uno Usa, naturalmente i missili a lungo raggio, ma anche i rapporti tra Stati Uniti e Russia.

Il colloquio telefonico di Trump con Putin è durato oltre 2 ore. Putin ha detto il leader Usa mi ha fatto i complimenti per la pace raggiunta in Medio Oriente, un qualcosa che, secondo lui, è stato sognato per secoli, le parole del tycoon su Trurath, che ha poi spiegato che i due si vedranno a Budapest per la fine di questa guerra ignominiosa.

Credo che il successo in Medio Oriente ci aiuterà a mettere fine al conflitto tra Russia e Ucraina, ha poi aggiunto, specificando che sono stati concordati colloqui ad alto livello con i nostri consiglieri la settimana prossima. Nel colloquio abbiamo passato molto tempo a parlare di scambi commerciali tra Russia e Stati Uniti una volta che la guerra sarà finita.

Quando ci vedremo con Putin? Direi entro un paio di settimane, abbastanza rapidamente. Marco Rubio incontrerà Lavrov, hanno già parlato. La mia telefonata con Putin è stata ottima, molto produttiva, ha poi continuato il tycoon parlando con i giornalisti alla Casa Bianca.

Oggi, quindi, incontrerò il presidente Zelensky, prenderemo una decisione, ha detto riferendosi evidentemente ai missili Tomahawk. Gli riferirò della telefonata con Putin, abbiamo un problema: quei due non vanno d'accordo, hanno un rapporto pessimo. Per questo ci sono incontri uguali ma separati con loro. Questa guerra è ridicola, muoiono 7000 persone a settimane. Speriamo di fermare

tutto questo. Pensavo che lo avremmo fatto rapidamente, visto anche il mio rapporto con il presidente Putin. Ho fermato 8 guerre, con questa saranno 9?•.

Con Putin ? stato quindi affrontato il tema Tomahawk. L?Ucraina chiede i missili per colpire la Russia in profondit? . Rispetto all?apertura mostrata nei giorni scorsi, Trump ? sembrato frenare dopo il colloquio con Putin: ?Abbiamo parlato poco dei Tomahawk. A voi ? ha detto rispondendo ai giornalisti ? dico che abbiamo bisogno dei Tomahawk per gli Stati Uniti, ne abbiamo molti ma ci servono. Sono ottimi e vitali, servono anche a noi. Non so cosa potremo fare?•.

E ancora: ?Putin ha cercato di dissuadermi? Ovvio, cosa pensate? Credete mi abbia detto ?s? vendita pure i Tomahawk, mi farebbe piacere?•. Gli ho detto ?le dispiacerebbe se dessi 2000 Tomahawk al suo avversario?• Bisogna prendere le cose in maniera leggera a volte?•, ha detto prima di tornare serio: ?L?idea non gli piace, i Tomahawk sono armi d?attacco distruttive, nessuno vorrebbe averle contro?• (VIDEO).

Intanto, dopo la chiamata e in prospettiva di un incontro a stretto giro tra i due leader, Mosca ha gi? messo in moto la macchina organizzativa. ?I presidenti hanno discusso la possibilit? di una nuova riunione di persona. Si tratta di un momento davvero molto importante?•, ha spiegato il consigliere del presidente per gli affari internazionali Yuri Ushakov, aggiungendo che i delegati dei due Paesi ?si occuperanno senza ritardi della preparazione del summit, che potrebbe essere organizzato, ad esempio, a Budapest?•.

Per quanto riguarda il colloquio, ?posso dire che la conversazione ? avvenuta su nostra iniziativa?•, ha continuato Ushakov, parlando di una telefonata ?molto sostanziosa, estremamente franca e improntata sulla fiducia?• che ha posto un ?particolare accento sulla crisi ucraina?•.

Putin, ha spiegato Ushakov, ha fornito ?una valutazione dettagliata della situazione, evidenziando l?interesse della Russia a raggiungere una soluzione politico-diplomatica pacifica?•.

Se da un lato il Cremlino ha tenuto a sottolineare come per Trump la fine del conflitto in Ucraina aprirebbe ?enormi prospettive per lo sviluppo della cooperazione economica tra Stati Uniti e Russia?•, sul fronte Tomahawk, per? la posizione di Mosca ? durissima: la Russia, ha spiegato il portavoce Peskov, ?far? tutto?• per garantire la propria sicurezza se gli Stati Uniti trasferiranno i missili a lungo raggio all?Ucraina.

E lo ha detto lanciando l?ennesimo avvertimento circa ?un nuovo livello di escalation?•. ?I nostri militari sanno cosa fare; hanno il potenziale militare e tutte le capacit? necessarie. Faremo tutto il possibile per garantire la sicurezza del nostro Paese?•, ha dichiarato Peskov ai media russi.

Dopo il colloquio telefonico tra il tycoon e il leader del Cremlino, e le dichiarazioni russe sul tema, ecco per? arrivare la battuta di Zelensky. Evidentemente scettico sulle reali intenzioni di Putin.

?Possiamo gi? vedere che Mosca si affretta a riprendere il dialogo non appena sente parlare dei Tomahawk?•, le parole su X del numero uno ucraino, gi? nella capitale americana per incontri con rappresentanti di aziende della difesa e del settore energetico, alla vigilia del faccia a faccia con Donald Trump.

«Ora, mentre la Russia scommette sul terrore contro il nostro settore energetico e compie attacchi quotidiani, stiamo lavorando per garantire la resilienza dell'Ucraina», ha poi detto Zelensky, parlando delle speranze del faccia a faccia con Trump di oggi: «Ci aspettiamo che lo slancio nel contenere il terrore e la guerra, che ha avuto successo in Medio Oriente, aiuti a porre fine alla guerra della Russia contro l'Ucraina. Putin non è certo più coraggioso di Hamas o di qualsiasi altro terrorista. Il linguaggio della forza e della giustizia funzionerà inevitabilmente anche contro la Russia» ha continuato -. Non ci deve essere alternativa alla pace e a una sicurezza garantita in modo affidabile, ed è cruciale proteggere le persone dagli attacchi e dagli assalti russi il prima possibile», la conclusione di Zelensky in attesa dell'incontro alla Casa Bianca.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 17, 2025

Autore

redazione